

PER CHI VUOLE NAVIGARE A VISTA

FAUSTA CHIESA

Capitale garantito fino a 100mila euro, ma c'è il modo di «moltiplicare» la garanzia diversificando su banche diverse o cointestando su più conti. Interessi certi, con diverse occasioni offerte nel mese di giugno che danno un tasso netto superiore all'inflazione, scesa al 3,2% su anno a maggio. Per gli chi cerca sicurezza e un rendimento decente, i conti depositi sembrano essere un porto sicuro. E molti investitori se ne sono già accorti, vista la richiesta. Per fare un esempio, Mediobanca, che ha nel conto deposito il suo prodotto di punta, secondo gli ultimi dati contenuti nella trimestrale al 31 marzo 2012 i depositi sono cresciuti di 0,8 miliardi, raggiungendo i 11,5 miliardi. In un periodo di fortissima incertezza economica e finanziaria che ha fatto crollare i mercati (negli ultimi dodici mesi il Ftse Mib ha perso -39%, l'Euro Stoxx 50 il 25,9% e il Morgan Stanley World espresso in dollari il 14,09%), aver avuto un rendimento fisso è stata una vera manna dal cielo. **I RENDIMENTI.** Quali sono i tassi di rendimento in circolazione in questi giorni? Prendendo in considerazione somme vincolate a 12 mesi, senza ulteriori paletti, il rendimento migliore offerto oggi è il 4,5% annuo lordo, a cui bisogna sottrarre le tasse (*vedere box*). Questo tasso è offerto da alcune banche. Tra queste, la più conveniente è la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, perché con il suo «Conto Forte» liquida gli interessi in via anticipata. E per chi vincola i depositi da un minimo di 90 (tre mesi) a un massimo di 730 giorni (due anni) è possibile ottenere un rendimento fino al 4,70 per cento.

Stesso rendimento annuale (che prosegue anche fino a 24 mesi) al 4,5% lordo per il «ContoSulBL vincolato», il conto deposito online di **Banca Ibi**. L'offerta prevede anche un 4% per le somme vincolate per sei mesi e il 3,75% per le somme vincolate per tre mesi. Ma per aprire il conto deposito bisogna anche aprire il conto a zero spese «Sulbl libero» (il bollo è a carico della banca), che si apre online e si attiva in filiale. Tasso al 4,5% anche per il «Deposito sicuro» di Banca Marche, che però offre questa possibilità soltanto ai nuovi clienti. Il tasso sale al 4,6% se la somma è vincolata a 24 mesi. Il secondo miglior rendimento di questo inizio giugno è quello al 4,35% di Banca Ifis, con il conto deposito «Rendimax Opzione Top», con gli interessi liquidati trimestralmente. «Rendimax First» dà gli interessi in anticipo, ma un tasso lordo che scende al 4,15 per cento. Il terzo rendimento più alto è al 4,25% ed è proposto da diverse banche. Tra queste, la Banca Popolare di Vicenza con il conto deposito «SemprePiù Web», che offre il medesimo tasso anche per scadenze a 3, 6, 12 e 18 mesi fino a 1 milione di euro. Tasso annuo del 4,25% anche per lo «YouBanking» del Banco Popolare, riservato esclusivamente alla sottoscrizione online da parte di nuovi clienti privati, e per il Santander. Con l'istituto spagnolo è possibile aumentare il rendimento fino a un massimo del 4,75% lordo optando per il conto vincolato «Time Deposit» per 24 mesi. A scendere troviamo Banca Mediolanum con «InMediolanum» offre il 4% annuo, tasso che sale dello 0,2% per ogni amico che a sua volta apre un conto deposito, fino a un massimo di tre amici che fanno arrivare il rendimento al 4,6% (sempre che si riescano a trovare tre amici entro il 30 giugno). Per le somme vincolate

fino al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013 c'è, al 4%, anche IWBank la banca online del gruppo Ubi con «IWPowder Special 4ever», che offre un rendimento base pari al 1%, con accredito degli interessi ogni mese e un rendimento aggiuntivo (remunerazione bonus) pari al 3% corrisposto alla fine di ciascuna finestra di investimento, 31 dicembre 2012 e 30 giugno 2013, se non si effettuano prelievi. Al 3,5% il tasso di benvenuto attuale per il «Conto Arancio» di Ing Direct, il primo conto deposito che ha saputo conquistare la fiducia di milioni di italiani. Alla scadenza della tua promozione di benvenuto si prosegue con il 2,5% sul deposito per 12 mesi e con il 2% sul deposito per sei mesi. Tasso al 3,5% annuo anche con il «Depo Dolomiti Fix» e chi apre il conto deposito con la Cassa di Risparmio di Bolzano entro il 30 giugno 2012 (la Sparkasse si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata o di prorogare il periodo di validità dell'offerta promozionale) si ottiene il 4,35%, con il tasso che vola al 4,75% se si investono almeno 51mila euro e fino a un massimo di 500mila euro. Stesso tasso al 3,5% anche per il «Conto deposito CheBanca!» (Mediobanca), che ha il vantaggio di accreditare gli interessi in anticipo, cioè al momento dell'attivazione del conto, a un tasso lordo del 3,5 per cento, per i nuovi depositi vincolati richiesti fino al 30 giugno 2012 su Banca Sella e per il deposito vincolato a termine «Opzione 3,50%» delle Poste Italiane, con cui il cliente vincola delle somme di denaro fino al 31 dicembre 2012. Unicredit sta pubblicizzando il conto «Risparmio Sicuro», con rendimento assicurato fino al 7% lordo e offerta valida fino al 15 giugno 2012, salvo chiusura anticipata per esaurimento plafond. Il 7%, però, scatta soltanto per il conto a 60 mesi e dal quinto anno (49 a 60 mesi), mentre per i mesi precedenti i rendimenti sono pari al 2% per il primo anno, al 2,5% per il secondo anno, al 4% per il terzo anno e al 5% per il quarto anno. Per il prodotto a 36 mesi è previsto un rendimento dell'1,75% i primi 12 mesi del 2,25% nel secon-

do anno e del 5% negli ultimi 12 mesi. Il tasso fisso crescente è liquidato con frequenza trimestrale e, trascorso il periodo iniziale di vincolo che è di 12 mesi per la versione a 3 anni e di 18 mesi per la versione a 5 anni, il conto deposito di Unicredit dà la possibilità di uscire anticipatamente senza penalizzazioni.

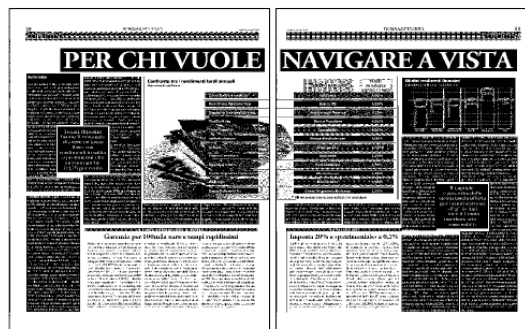
SICUREZZA E GARANZIA. Fin qui i rendimenti. Ma per quanto riguarda tutela e sicurezza? Con i conti deposito il capitale non è a rischio. Le somme depositate rientrano (assieme ai conti correnti, agli assegni circolari e ai certificati di deposito nominativi) tra i fondi garantiti dal Fondo di tutela interbancaria (vedere il riquadro qui in basso). E i depositi, oltre a essere tutelati, sono anche sicuri. Questo dice il monitoraggio del Fondo interbancario di tutela dei depositi, che tiene costantemente sotto controllo i parametri di solidità delle banche. «In base a una prima analisi dei dati relativi a fine 2011 - dice a *B&F* il Fidt - ci risulta che non c'è stato un peggioramento della situazione rispetto a giugno 2011: i dati sono in linea con quelli precedenti». La situazione relativa alla metà dello scorso anno è fotografata nell'ultima relazione annuale relativa al 2011. Rispetto a giugno 2010, il numero di banche classificate in basso rischio è diminuito di 15 unità, mentre i fondi rimborsabili sono aumentati circa del 12 per cento. Le banche a medio rischio sono diminuite di 12 unità, con una riduzione dei fondi rimborsabili pari al 14,3%. Le banche ad alto rischio sono aumentate di sette unità. Sei banche sono classificate in grave squilibrio con fondi rimborsabili (8,4 miliardi di euro) pari a circa l'1,8% del totale, mentre cinque sono escludibili con fondi (1,3 miliardi) corrispondenti allo 0,3% dei fondi rimborsabili complessivi.

Attualmente, il Fondo svolge il monitoraggio della rischiosità delle banche aderenti attraverso un sistema di indicatori riferiti a quattro profili gestionali. Il valore medio dell'indicatore di rischiosità (sofferenze nette/patrimonio di vigilanza) si attesta al 13,08%, con un incremento del 3,31% rispetto al dato di giugno 2010. L'indicatore di capitalizza-

zione (patrimonio di vigilanza, incluso il patrimonio di terzo livello/totale requisiti patrimoniali) resta sostanzialmente in linea con il dato del 2010, mostrando una riduzione dello 0,23% rispetto al valore registrato a giugno 2010. La mediana dell'indicatore di redditività D1 (costi di struttura/margine di intermediazione) è passata dal 70,91% di giugno 2010 al 69,86% di giugno 2011 (-1,05%). Infine, il rapporto Perdite su crediti, al netto dei recuperi, e il risultato lordo di gestione, nello stesso periodo, è sceso dall'1,92%, dal 27,19% al 29,11%. Il sistema è in corso di aggiornamento. «Si tratta di un affinamento del sistema esistente - dice il Fidt a *B&F* - Il nuovo sistema prenderà in considerazione non più quattro parametri ma cinque *ratios* finanziari, che terranno conto di aggregati di bilancio consolidato del gruppo bancario, mentre attualmente il sistema guarda soltanto i bilanci individuali delle banche. Presumibilmente sarà approvato prima dell'estate ed entrerà in vigore a fine anno».

I conti deposito hanno il vantaggio di avere un tasso fisso con rendimenti in salita e promozioni che toccano anche il 4,75 per cento

Il capitale è garantito dalla stessa tutela offerta per i conti correnti «E gli istituti - dice il Fondo interbancario - sono solidi»



Confronto tra i rendimenti lordi annuali

Elaborazione Borsa&Finanza

	GRUPPO BANCARIO	TASSO INTERESSE LORDO 12 MESI
Conto SulBL vincolato	Ibi Banca	4,50%
Rendimax Opzione Top	Banca Ifis	4,35%
Deposito SemprePiù Web	Popolare di Vicenza	4,25%
YouBanking	Banco Popolare	4,25%
Time Deposit	Santander	4,25%
InMediolanum	Banca Mediolanum	4,00%
IwBank	Gruppo Ubi	4,00%
Fineco CashPark	Unicredit	3,50%
Opzione 3,50%	Poste Italiane	3,50%
Conto deposito Chebanca!*	Mediobanca	3,50%
Websella	Banca Sella	3,50%
Depo Dolomiti Fix	Cassa Risparmio Bolzano	3,50%

* Gli interessi sono accreditati in anticipo

Gli altri rendimenti finanziari

Elaborazione Borsa&Finanza - dati a dodici mesi

